

MOZIONE

Pianificare i centri congressuali a livello cantonale

del 15 dicembre 2008

Ascona, Bellinzona, Locarno, Lugano e Muralto stanno progettando, per conto loro, dei centri congressuali e di grandi eventi. Salta subito all'occhio la mancanza di una visione complessiva in grado di fare fronte alle reali necessità e ai veri bisogni del turismo ticinese. Con ogni probabilità, il Cantone si troverà a finanziare direttamente o indirettamente, tramite la compensazione comunale, strutture concepite con criteri locali e campanilistici. Il rischio è di trovarsi in una situazione simile a quella delle stazioni sciistiche: costruzione di strutture mal dimensionate e in concorrenza fra loro, che non sono concepite sui bisogni complessivi del turismo ticinese e che, causando costi di costruzione e di gestione insostenibili nel lungo termine, siano deficitari dal punto di vista finanziario.

Il settore del turismo riveste un'importanza notevole per il Ticino e i cambiamenti in atto nel settore dei trasporti, si pensi ad Alptransit o a Malpensa, rappresentano un potenziale da non perdere. Le distanze tra Svizzera interna, Ticino e Lombardia si accorceranno e in venti minuti sarà possibile spostarsi tra Lugano, Bellinzona e Locarno, facilitando l'organizzazione di eventi in tutti i centri del Cantone. La costruzione di nuove strutture miranti ad un turismo di stampo più commerciale, permetterebbe di diversificare e potenziare la nostra offerta cantonale. Per non correre il rischio di calpestarsi i piedi e rovinarsi il mercato a vicenda, sarebbe però opportuna una pianificazione a livello cantonale, che tenga in considerazione i reali bisogni, sfruttando in pieno le opportunità senza sprecare risorse finanziarie. Si potrebbe poi sfruttare le nuove possibilità tecnologiche, mettendo in rete l'intera offerta turistica cantonale, in modo che l'insieme del Cantone, e non solo chi li ospita in senso stretto, possa beneficiare di eventi di grande affluenza. Si darebbe così anche un risvolto pratico alla città Ticino di cui si parla negli obiettivi pianificatori del Piano direttore.

Alla luce di quanto sopra, persuasi che solo una visione globale dei bisogni e delle risorse possa evitare sprechi e doppioni sulle spalle dei ticinesi, chiediamo al Consiglio di Stato di:

- avviare uno studio per la verifica delle necessità del turismo ticinese in merito all'infrastrutture, alla collocazione, alle dimensioni e alla redditività. L'accento dello studio dovrebbe essere la pianificazione e il coordinamento dell'offerta turistica congressuale a livello cantonale;
- pianificare l'offerta congressuale (grandi eventi) su scala ticinese sulla base dei risultati dello studio;
- bloccare tutte le modifiche di Piano regolatore e non concedere sussidi ai Comuni che vanno per conto loro fintanto che non ci sarà questo studio;
- verificare quali aiuti e incentivi si possono dare per andare nella direzione auspicata.

Greta Gysin

Bignasca A. - Ducry - Fabio Bacchetta-Cattori

Garzoli - Maggi - Moretti - Savoia - Viscardi